

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 486 presentata da Canalis, inerente a "Cosa ha fatto la Regione Piemonte per potenziare le opere di contenimento necessarie alla sicurezza del Comune di Bardonecchia?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 486.

La parola alla Consigliera Canalis per l'illustrazione.

**CANALIS Monica**

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Gallo.

L'interrogazione riguarda un fatto molto grave che ha avuto come teatro il Comune di Bardonecchia nell'Alta Valle di Susa, nel territorio della Città metropolitana di Torino. Mi riferisco ai fatti accaduti lo scorso 30 giugno 2025, quando il rio Fréjus è esondato e le briglie di contenimento hanno ceduto o comunque si sono rivelate insufficienti per preservare il centro abitato di Bardonecchia dall'esondazione. Purtroppo, il 30 giugno scorso c'è anche stata una vittima, quindi il fatto è stato particolarmente grave e infausto.

Perché interrogo l'Assessore Gallo e tutta la Giunta Cirio? Perché, purtroppo, non era la prima volta che accadeva. Questo fenomeno si era già verificato nell'agosto 2023 – quindi, lo ricordiamo tutti molto bene, perché stiamo parlando di soli due anni fa – quando il rio Fréjus era esondato, per fortuna in quell'occasione senza vittime, e le briglie di contenimento non erano riuscite a rallentare in maniera significativa il percorso della potente miscela composta da acqua e terra, che aveva investito non solo il letto del fiume con l'esondazione, ma anche le strade e il centro abitato.

Noi ci chiediamo che cosa ha fatto, in questo anno e mezzo intercorso tra l'agosto 2023 e il 30 giugno 2025, la Giunta Cirio, prima la Giunta Cirio uno e poi la Giunta Cirio due, per evitare che si ripettesse l'esondazione del rio Fréjus. Perché lo chiediamo alla Giunta regionale? Perché il Decreto legislativo n. 112/1998 ha trasferito alle Regioni le funzioni di progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche, compresi i lavori sui rii e i canali, quindi anche il rio Fréjus.

Lo chiediamo, inoltre, perché la legge regionale n. 54/1975, che riguarda gli interventi in materia di sistemazione di bacini montani, di opere idraulico-forestali, idrauliche di competenza regionale, aveva già anticipato il Decreto legislativo del 1988. Quindi, c'è una competenza precisa in capo alle Regioni in materia di dissesto idrogeologico.

Riteniamo che i fatti del 30 giugno fossero evitabili e si potessero mettere in atto misure di prevenzione decisamente più efficaci che, magari, avrebbero anche evitato la morte dell'uomo.

Chiediamo una risposta puntuale, seria, non evasiva da parte della Giunta Cirio, perché il Comune di Bardonecchia, ma anche gli altri Comuni montani che sono spesso oggetto di incidenti di questo genere non debbano ritrovarsi in questa situazione.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Gallo per la risposta.

**GALLO Marco**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente, e grazie alla Consigliera Canalis.

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza deliberata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'evento di agosto 2023 in data 23 ottobre, la Regione Piemonte ha proposto nel Piano degli interventi di ricostruzione una serie di interventi di somma urgenza eseguiti dal Comune di Bardonecchia con ordinanze sindacali e verbali di somma urgenza.

Tali interventi hanno trovato copertura finanziaria per un importo complessivo di oltre 1.303.000 con Ordinanza Commissariale n. 1 del Presidente della Giunta regionale, in data 15 febbraio 2024 e hanno riguardato il ripristino della viabilità comunale alla rimozione dei materiali litoide accumulatosi negli alvei dei torrenti Fréjus, Melezet, Rochemolles e Dora di Bardonecchia e, in particolare, a tergo della briglia di contenimento esistente in apice di conoide del torrente Fréjus a Monte del concentrico di Bardonecchia, al fine di garantire nuovamente la sua funzionalità, che è risultata di fondamentale importanza durante l'evento alluvionale del giugno 2025.

Sempre nel suddetto Piano degli interventi di ricostruzione, Regione Piemonte ha proposto una serie di interventi urgenti che, in parte, hanno trovato copertura finanziaria per un importo complessivo di 4 milioni, con Ordinanza Commissariale n. 5 del Presidente della Giunta regionale in data 27 dicembre 2024. Tali interventi riguardano principalmente la sistemazione dei ponti danneggiati, ripristino di soglie antiersive di briglie di consolidamento del fondo dell'alveo e di difese spondali lungo il corso del torrente Fréjus, in corrispondenza dell'abitato e a monte dello stesso e la realizzazione di un'ulteriore briglia di contenimento del materiale litoide poco a monte di quella già esistente in apice di conoide.

Per la realizzazione di tale nuova briglia di contenimento del materiale litoide sono stati stanziati 700 mila euro, somma facente parte del suscitato importo complessivo di quattro milioni. Verso la fine del mese di luglio 2025, il Comune di Bardonecchia ha trasmesso al Settore tecnico regionale di Torino il progetto della nuova briglia di contenimento. Per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica. Il progetto è in fase istruttoria e si è in attesa di ricevere delle integrazioni progettuali, al fine del rilascio dell'autorizzazione idraulica.

Tra gli interventi compresi nel suddetto stralcio di finanziamento vi è anche la definizione di sistemi di monitoraggio dei fenomeni fluido-torrentizi nel bacino del torrente Fréjus, al fine di intervenire con misure di Protezione Civile in caso di allerta meteorologica. Questi sistemi di monitoraggio, finanziamento di 250 mila euro, sono in fase di predisposizione anche con la collaborazione di ARPA-Piemonte.

Con un ulteriore programma di finanziamento predisposto alla Regione Piemonte tramite la legge regionale n. 38 del 1978, in data 27 maggio 2024, è stata finanziata la redazione di uno studio idrogeologico-idraulico della colata detritica del bacino del torrente Fréjus a seguito dell'evento del 13 agosto 2023. Tale studio è stato completato entro il 2024 da parte del Consorzio Forestale Alta Valle Susa e del professor Anselmo su incarico del Comune di Bardonecchia. I risultati di tale studio sono stati e saranno utilizzati nel dimensionamento delle principali opere di difesa idraulica lungo il corso del torrente Fréjus.

Inoltre, in base al citato studio, risulta che i volumi di materiale litoide che possono essere potenzialmente movimentati nel bacino del torrente, anche per la sua peculiarità geologica e geomorfologica, sono tali da rendere necessaria sia la realizzazione di opere di contenimento del materiale a monte dell'abitato, sia la contemporanea attuazione delle misure di Protezione Civile in caso di eventi meteorologici intensi.

A seguito dell'evento alluvionale del giugno 2025, sono stati effettuati ulteriori sopralluoghi da parte di funzionari del Settore tecnico regionale di Torino, anche alla presenza di funzionari del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, e sono stati proposti ulteriori interventi di somma urgenza consistenti, in particolare, nella rimozione di materiali litoide dall'alveo dei torrenti sopraccitati, nel ripristino delle soglie antiersive e delle difese spondali del ripristino della viabilità.

Nel corso del Consiglio dei Ministri del 4 settembre 2025, il Governo ha prorogato di altri 12 mesi lo stato di emergenza, per il Comune di Bardonecchia, stanziando 1,9 milioni di euro necessari a proseguire le opere in messa di sicurezza.